

025.431: *The Dewey blog*

<<http://ddc.typepad.com/025431/>>

025.431: The Dewey blog, ovvero "tutto ciò che avreste sempre voluto sapere sulla Classificazione decimale Dewey e che non avete mai osato chiedere". Questo è il titolo accattivante di un blog interamente dedicato alla DDC e curato da Jonathan Furner, assistant editor presso il Dewey Editorial Office, con la collaborazione di altri membri dello staff editoriale. Credo che pochi altri argomenti in campo bibliotecologico si prestino maggiormente ad essere trattati all'interno di un blog: per sua stessa natura, infatti, la Classificazione decimale Dewey è uno strumento soggetto a continui piccoli aggiornamenti, in modo da garantire costantemente una perfetta aderenza al principio della garanzia bibliografica. Il comitato editoriale, inoltre, raccoglie le proposte di re-

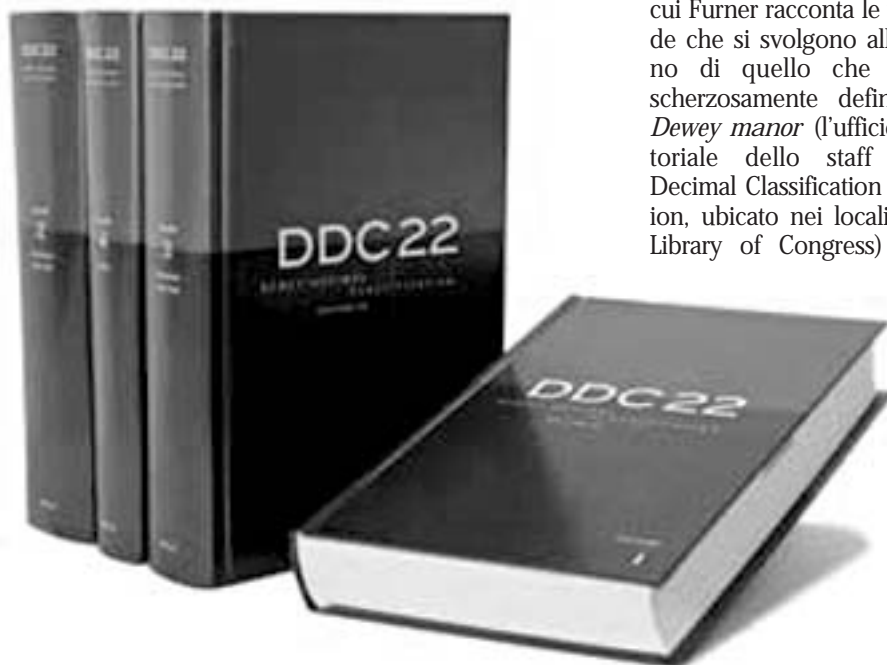
visione provenienti dall'esterno e periodicamente si riunisce per vagliarle e decidere quali di esse debbano essere accolte all'interno delle tavole. Già da tempo, dunque, la politica editoriale della DDC è rivolta alla massima partecipazione e apertura nei confronti di suggerimenti provenienti dalla comunità bibliotecaria: ne è un esempio il recente sondaggio in rete, conclusosi il 26 settembre e pubblicizzato a più riprese sul blog a partire dal 1° settembre, con il quale si chiedeva di indicare quali tra le cinque opzioni previste a **290 Altre religioni**, che consentono di dare più risalto o di assegnare numeri più corti a una specifica religione non cristiana, sono più usate dai classificatori (http://ddc.typepad.com/025431/2005/09/options_in_200_.html). Il sito web della OCLC,

che detiene tutti i diritti del marchio Dewey, dedica inoltre una pagina agli aggiornamenti più recenti della DDC, per comunicare con la massima tempestività le decisioni prese dal Comitato editoriale (<http://www.oclc.org/dewey/updates/default.htm>). In quest'ottica, dunque, un diario in rete ad accesso libero, costantemente aggiornato e in grado di registrare i commenti dei lettori in tempo reale si rivela essere un ottimo alleato per incoraggiare il dibattito e tenere costantemente informati gli addetti ai lavori nel campo della classificazione e dei sistemi di organizzazione della conoscenza (KOS). Il blog curato da Furner, tuttavia, si caratterizza anche per un altro aspetto, tutt'altro che secondario, che contribuisce in forte misura a fare di questo diario in rete un valido ed efficace canale d'informazione: l'ironia con cui Furner racconta le vicende che si svolgono all'interno di quello che viene scherzosamente definito il *Dewey manor* (l'ufficio editoriale dello staff della Decimal Classification Division, ubicato nei locali della Library of Congress) è in



Jonathan Furner, curatore del "Dewey blog"

grado di trasformare una rubrica di aggiornamento professionale in una lettura inaspettatamente divertente. L'abilità di Furner consiste nel riuscire a dosare in giusta misura il registro ironico con l'accuratezza scientifica, cui si aggiunge la massima chiarezza anche nelle spiegazioni di natura più squisitamente tecnica. Spesso i post traggono spunto da un argomento di attualità per contestualizzare l'uso di un particolare numero delle tavole o per sciogliere eventuali dubbi che il classificatore potrebbe incontrare nella scelta tra due numeri. Un esempio di questo tipo è il post del 12.09.2005, intitolato *Sound affects (sic)*, la scelta dei titoli non è mai casuale e spesso è spunto per giochi di parole), in cui la notizia della prossima progettazione di un velivolo silenzioso, per contrastare gli effetti dell'inquinamento acustico, da parte del Cambridge-MIT (con link all'articolo in oggetto) serve a introdurre l'utile indicazione su come classificare documenti che hanno per sog-



getto la rumorosità degli aeroplani: “[...] we’ll be classifying works on aircraft noise in social problems and services at **363.741 Sources of noise**, and in engineering at **629.1323 Aerodynamics**”.

Altri post, invece, sono dedicati in modo più specifico agli argomenti del giorno affrontati dal comitato editoriale: si tratta dunque di un vero e proprio spaccato sull’attività che si svolge all’interno della torre di controllo della DDC.

Particolarmente interessante il resoconto del 124° incontro del Decimal Classification Editorial Policy Committee (EPC), ospitato presso il *Dewey manor* dal 12 al 14 ottobre 2005. I dieci membri dell’EPC hanno discusso e messo ai voti le varie proposte di cambiamento selezionate e vagliate dagli editor della DDC nel

corso dell’anno: nel post del 14 ottobre, ad esempio, si legge: “we did at least decide where to class works on how to write graphic novels [= storie a fumetti di un certo respiro]: in standing room at **808.06 Rhetoric of specific kinds of writing**” (http://ddc.typepad.com/025431/2005/10/epc_day_2.html).

Il Dewey blog non è un canale d’informazione ufficiale del comitato editoriale della DDC, ma l’annuncio dell’apertura del blog (nel giugno 2005) ha trovato posto anche tra le pagine del sito di OCLC. Si tratta di un ottimo biglietto da visita: “025.431: The Dewey blog is a weblog covering topics related to the Dewey Decimal Classification (DDC) and knowledge organization (KO). You’ll find news of, and views on, current

issues; links to interesting, amusing, and/or unusual DDC/KO-related resources; and continuous opportunity to comment, give feedback, and take part in discussions that will help to shape the future of the DDC” (<http://www.oclc.org/news/announcements/announcement169.htm>).

Dal punto di vista grafico, salta subito agli occhi la scelta dei colori dello sfondo, che richiamano in modo inequivocabile la copertina dei quattro volumi della DDC22: le due colonne laterali (quella di sinistra riservata all’elenco dei link agli ultimi post pubblicati, ai commenti più recenti e all’elenco dei nomi dei collaboratori; quella di destra riservata all’elenco delle categorie e altre informazioni relative ai diritti di copyright sul marchio Dewey da parte di OCLC)

sono in verde scuro, la testata è in verde chiaro; la colonna centrale, che ospita i post, è sobriamente bianca. I post sono indicizzati in base alle dieci classi principali della DDC (e non potrebbe essere altrimenti!), tuttavia sono state introdotte anche categorie che trattano più nello specifico la DDC: “DDC editorial projects”, “DDC in arts and culture”, “DDC mapping from LCSH”, “DDC number of the day”, “DDC tip of the week” ecc. Quello che più colpisce di questo blog, tuttavia, è il grande entusiasmo che trapela in ogni post: una vera passione per la DDC e la classificazione che Jonathan Furner riesce a trasmettere ai propri lettori con garbata eleganza.

Elena Franchini

Pisa
elena.franchini@poste.it